

Civicum-Politecnico bocciano il bilancio: incomprensibile

Il bilancio di previsione del Comune preoccupa per la sua «vaghezza» la Fondazione Civicum che, come ogni anno, ha esaminato a una a una le 400 pagine del documento insieme al Politecnico di Milano. Il 60% delle entrate per investimenti, previste dal Comune per il 2007, pari a 1.556 milioni di euro, «deriva dall'alienazione di beni patrimoniali non definiti», spiega il presidente di Civicum, Federico Sassoli de Bianchi. «Ma in 400 pagine la questione delle alienazioni del patrimonio viene liquidata in due righe, per l'appunto vaghe. Cioè non si dice cosa si venderà o cosa si farà per recuperare i fondi». E la preoccupazione nasce dal fatto che «il grosso degli investimenti riguarda la viabilità e i mezzi pubblici». Già nel fare le pulci ai bilanci degli scorsi anni era emerso un dato che metteva a fuoco la difficoltà dell'amministrazione a realizzare gli impegni: «Nel 2005 erano previsti investimenti per 3.700 milioni di euro e ne sono stati realizzati per soli 618 milioni, cioè un quinto», precisa Sassoli de Bianchi che aggiunge di non condividere «l'approccio del Comune con i cittadini. Perché ad essere trasparenti si ha tutto da guadagnare». L'area che assorbe più risorse è il sociale (400 milioni di euro). In lieve calo, invece, i fondi destinati a territorio e ambiente, istruzione pubblica e polizia locale (115 milioni di euro, rispetto ai 142 del 2006).

Paola D'Amico